
Covid. Regione incontra Upl, Anci e sindaci: in attesa decisioni Governo

Categorie: [Coronavirus](#), [Presidenza](#)

Roma boccia la proposta delle Regioni di fare scelte di carattere 'nazionale'

“Una riunione interlocutoria. Le parti, Regione, Upl, Anci e sindaci Comuni capoluogo, infatti, si sono lasciate con l'accordo di aggiornarsi in tempi rapidi, sull'evoluzione della situazione [Covid](#), non appena saranno formalizzati i nuovi provvedimenti del Governo. Prima di allora sarebbe infatti impossibile prendere ogni tipo di decisione”.

Lo comunica, in una Nota, la [Regione Lombardia](#) nella quale si spiega che “il presidente [Attilio Fontana](#) ha relazionato l'Upl, l'Ance e i sindaci dei capoluogo di Provincia sull'esito dell'incontro avvenuto lunedì 2 novembre mattina con il Governo e ha illustrato l'evoluzione della curva epidemiologica in Lombardia”.

Alcune restrizioni annunciate già in vigore

“Il governatore – prosegue la Nota – ha fatto presente ai sindaci che alcune delle eventuali nuove restrizioni annunciate dal presidente del Consiglio sono già in vigore in Lombardia. Come il 100% della didattica a distanza nelle scuole superiori. Nonchè la chiusura dei centri commerciali il sabato e la domenica. E, infine, la limitazione oraria degli spostamenti”.

Le 'fasce' previste dal Governo

“Il presidente Fontana – si legge nella Nota – ha quindi spiegato che, secondo quanto riferito dal Governo, verrebbero previste eventuali 'fasce' all'interno delle quali potrebbero essere applicate ulteriori misure restrittive graduali da concordare tra Governo e Regioni”.

No a richieste della Conferenza delle Regioni

“Un modello – continua la Nota – che non coincide con quanto richiesto dalla Conferenza delle Regioni. Secondo cui non bisognava differenziare i provvedimenti tra territori e territori, ma agire con scelte di carattere nazionale. Richiesta, questa, a oggi, non accolta dall'Esecutivo”.

Sollecito per ristori concreti

“Infine – conclude la Nota – il governatore Fontana ha riferito di avere, ancora una volta, sollecitato il Governo a garantire ristori concreti e adeguati per le categorie interessate da nuove restrizioni”.

gal